# Il caro bollette “spegne” il Santuario? “No, uso parsimonioso e rimarrà acceso”

Anche il Santuario della Madonna delle Lacrime deve fare i conti con il caro bollette di questi tempi. Nessun rischio comunque per l’illuminazione del caratteristico cono che si staglia nel cielo siracusano e di cui è diventato parte caratteristica dello skyline: come conferma il rettore, padre Aurelio Russo, rimarrà acceso. “L’impianto che illumina il Santuario è stato realizzato di recente, con elementi a led ed a basso consumo. Grazie ad una importante donazione privata (Isab, ndr) abbiamo rinnovato e riacceso le luci”, spiega alla redazione di SiracusaOggi.it.

Trattandosi di un monumento, l’illuminazione è a carico del Comune di Siracusa. Secondo alcune informazioni, non rappresenterebbe un costo in particolare lievitazione, pur nel marasma generale del caro energia.

“Per quel che riguarda il grande parco del Santuario, seguiamo una politica attenta in fatto di illuminazione”, sottolinea padre Aurelio. “Non teniamo accesi tutti i corpi illuminanti ma solo quelli strettamente necessari. E di giorno, utilizziamo solo le luci effettivamente necessarie. Anche per noi, come ente Santuario, le bollette segnano costi in aumento per cui, come si fa ormai in ogni famiglia, seguiamo un uso parsimonioso”, aggiunge. Oltre al grande parco esterno, la cripta e la basilica, il Santuario ospita anche il museo della Lacrimazione. “La Bibbia ci ricorda che bisogna pensare alle vacche magre quando si vive in periodo di vacche grasse. Questo è sempre stato il mio pensiero, per formazione”. Insomma, la linea del risparmio predicata ogni giorno.

“Decine e decine di famiglie si rivolgono a noi per le

difficoltà economiche acuite dal periodo storico che stiamo vivendo. Per l'aiuto economico diretto, rivolto in particolare al pagamento delle bollette, provvede la Caritas diocesana. Come parrocchia, noi seguiamo diverse famiglie a cui consegniamo regolarmente il pacco spesa".

---

# Siracusa: illuminazione pubblica, si presenta Enel X. "Renderemo più funzionale il servizio"

Come spiegato nei giorni scorsi (clicca qui), a Siracusa è cambiata la gestione nel servizio di pubblica illuminazione. Dal primo settembre se ne occupa Enel X, in convenzione Consip "Servizio Luce 4". In queste prime settimane, sono in corso verifiche sugli impianti ed anagrafica via per via. Motivo per cui non è raro imbattersi in impianti accesi anche in pieno giorno.
L'oggetto della fornitura di Enel X "Servizio Luce 4" comprende il servizio di pubblica illuminazione finalizzato a incentivare il risparmio energetico e la messa a norma degli impianti, con affidamento dell'intero ciclo di gestione, ottimizzando i processi di erogazione dei servizi attraverso una riduzione del fabbisogno energetico e una pianificazione organica delle attività di manutenzione, con conseguente riduzione dei costi di gestione. La convenzione Consip avrà la durata di 9 anni e riguarderà la gestione dell'intero impianto di pubblica illuminazione comunale, attualmente costituito da 14.867 centri luminosi e da 281 Quadri Elettrici. Enel X erogherà tale servizio attraverso la sua controllata Enel

Sole.
Per l’intera durata della Convenzione, Enel Sole garantirà la manutenzione ordinaria e straordinaria e la fornitura di Energia cento per cento verde. L’azienda, inoltre, garantirà l’adeguamento normativo degli impianti e la loro riqualificazione energetica.
“Un’illuminazione pubblica sempre più efficiente per assicurare maggiore risparmio energetico”, ha detto il sindao Francesco Italia, presentando la nuova gestione. “Gli interventi indicati consentiranno di ottenere un risparmio energetico di oltre il 60%, quantificabile in 6,7 milioni di kWh/anno, che comporterà benefici anche per l’ambiente poiché eviterà di immettere annualmente in atmosfera quasi 3.140 tonnellate di CO2. Ma non solo: gli interventi sulle sorgenti luminose presenti ed obsolete che saranno sostituite con altre di ultima generazione; la revisione dei quadri elettrici; l’ampliamento della rete verso quelle periferie che ad oggi ne sono sprovviste sono alcuni degli interventi qualificanti destinati a cambiare la percezione di pubblica illuminazione in città”.
Entro 18 mesi dall’avvio della convenzione, “tutte le sorgenti luminose presenti ed obsolete verranno sostituite con nuove a led di ultima generazione”, assicura l’assessore Giuseppe Raimondo. “Verranno anche revisionati tutti i quadri elettrici di comando esistenti e verranno sostituiti quelli ormai obsoleti e fuori norma. Saranno inoltre sostituiti circa 1000 sostegni vetusti e circa 15 Km di vecchie linee elettriche. I lavori di riqualifica garantiranno anche l’ampliamento di nuovi impianti in aree periferiche ad oggi sprovviste di impianti di illuminazione pubblica o che necessitano di un importante potenziamento di quelli già esistenti”.
Antonino Toro, responsabile B”G di Enel X Italia saluta con favore la sinergia con il Comune di Siracusa. “Renderemo più funzionale l’illuminazione pubblica di Siracusa, con particolare riguardo al risparmio energetico, alla vivibilità e alla sicurezza dei cittadini”. Tutte le informazioni utili alla cittadinanza possono essere reperite sull’homepage del

sito web dell’Amministrazione Comunale, mentre ogni segnalazione e richiesta di intervento per guasto o eventuali criticità sugli impianti potranno essere comunicate attraverso il numero verde 800 90 10 50, attivo tutti i giorni h24, oppure alla mail sole.segnalazioni@enel.com.
Presto i cittadini di Siracusa potranno anche utilizzare l’innovativa App Enel X YoUrban che consentirà di segnalare, in maniera semplice e veloce, tramite smartphone, i guasti e i disservizi degli impianti di illuminazione che verranno tutti georeferenziati. Il servizio sarà disponibile a titolo gratuito in versione Android e iOS e può essere scaricato dagli app store ufficiali di Google e Apple.
Per l’amministrazione, inoltre, sarà disponibile il portale web di Yourban, che garantisce trasparenza e tracciabilità grazie al servizio di gestione dei guasti in formato digitale, dove possono essere inserite direttamente nuove segnalazioni, verificando anche lo stato di avanzamento di quelle in corso oppure completate attraverso una semplice ed intuitiva mappa interattiva.

---

# Non si fanno più figli e in provincia di Siracusa si svuotano le scuole. “Allarme occupazione”

La denatalità denunciata da anni, adesso presenta il conto “visibile”. In provincia di Siracusa è drasticamente calato il numero degli studenti. Il presidente provinciale del Forum delle Associazioni Familiari, Salvo Sorbello, non ha dubbi. “La crisi della natalità sta provocando un crollo della

popolazione anche nel nostro territorio e causa ovviamente delle serie conseguenze pure nel mondo della scuola". I numeri: "da quasi 61mila alunni che si potevano contare solo cinque anni fa, si è passati nel siracusano a meno di 55mila, con un calo annuale di circa 1.100 ragazzi ogni anno".
Senza invertire il trend, una ulteriore riduzione è ineluttabile. "Basti pensare che i minori di 14 anni residenti nella nostra provincia sono diminuiti, in soli cinque anni, passando da 56.700 a 51.600. All'inizio di questo secolo, nel 2002, erano 64.600", illustra Sorbello.
D'altronde, la popolazione dell'intera provincia di Siracusa è diminuita negli ultimi sette anni di circa 20.000 unità. "Il calo di alunni finora ha riguardato in particolare i più piccoli (scuola dell'infanzia ed elementari), ma tra pochissimi anni interesserà naturalmente anche le superiori. Le conseguenze – prosegue Salvo Sorbello – saranno molteplici: già oggi ci sono interi plessi scolastici, anche di notevoli dimensioni, che o non sono più utilizzati del tutto per le finalità per cui sono stati costruiti o vengono fruiti soltanto parzialmente. Ma presto, molto prima di quanto ci si possa aspettare, assisteremo anche alla revisione dell'intera organizzazione scolastica, che comprenderà ovviamente anche gli organici degli insegnanti e del personale Ata". Insomma, allarme anche occupazionale.
Se fino ad oggi, quindi, la diminuzione degli alunni ha provocato la riduzione del rapporto alunni/classi, tra qualche anno le conseguenze potrebbero essere ben più rilevanti, con una drastica riduzione delle cattedre. "Effetti negativi – conclude il presidente del Forum, Salvo Sorbello – ci saranno anche per l'organico tecnico-amministrativo, il cosiddetto personale Ata, proprio mentre gli istituti scolastici dovranno gestire i finanziamenti del Pnrr per palestre, mense, digitalizzazione". Il calo delle nascite ha più concause alla base. Tra queste il dato economico, con una brusca frenata nel reddito pro capite provinciale e mille dubbi ed incertezze sul futuro. Per le nuove coppie difficile così pensare ad eventuali figli.

# Covid in Sicilia, sempre più evidente la frenata del contagio: in 7 giorni a Siracusa -12,01%

Prosegue il trend di decrescita di nuove infezioni e ospedalizzazioni covid in Sicilia. Nella settimana dal 5 all'11 settembre ci sono stati 6.511 casi, il 24 per cento in meno rispetto alla settimana precedente, per un valore cumulativo di 136/100.000 abitanti.
Rispetto alla media regionale, il tasso più elevato di nuovi positivi si è registrato nelle province di Messina (202/100.000 abitanti), Siracusa (174/100.000 abitanti) e Ragusa (134/100.000). In provincia di Siracusa, i nuovi positivi nella settimana in esame sono stati 667, 91 in meno rispetto ai sette giorni precedente (-12,01%).
I dati relativi alla campagna vaccinale fanno riferimento alla settimana dal 7 al 13 settembre. Nel target 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 26,10 per cento. Hanno completato il ciclo primario 69.188 bambini, pari al 22,45% del target regionale. Gli over 12 vaccinati con almeno una dose sono il 90,74%, mentre la percentuale di chi ha completato il ciclo primario è pari all' 89,42 per cento. I vaccinati con terza dose (booster) sono 2.762.429, pari al 72,30% degli aventi diritto.
Dal primo marzo è iniziata la somministrazione della quarta dose nei soggetti over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e dal 13 luglio è stata estesa anche agli over 60 e alle persone a elevata fragilità con più di 12 anni, purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno 120 giorni dalla terza dose o dall'ultima infezione successiva al

richiamo (data del test diagnostico positivo). In poco più di sei mesi sono state effettuate 104.710 somministrazioni di quarta dose, di cui 101.371 a soggetti over 60.

---

# Lungovivenza oncologica, le necessità dei pazienti dibattute su iniziativa dell'Asp

Dopo due anni di stop dovuti al covid, ripartono gli appuntamenti dedicati alla "lungovivenza oncologica", promossi dall'Unità operativa di Oncologia dell'Asp di Siracusa, diretta da Paolo Tralongo, con il supporto dell'associazione Promuovere onlus ed il patrocinio dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana. Gli appuntamenti sono dedicati alla discussione delle necessità dei pazienti che vivono a lungo o che hanno raggiunto la condizione di guarigione.
Il 16 settembre, nella sala conferenze Ferruzza–Romano, in via Abela 6, a Siracusa, dalle 8.30 alle 12.30, primo incontro con la partecipazione di relatori e di pazienti provenienti da tutta Italia.
"Il numero di individui che vivono dopo una diagnosi di cancro – spiega il direttore di Oncologia, Paolo Tralongo – corrisponde ad oltre il 5% della popolazione complessiva in diversi paesi europei (es. 3,6 milioni in Italia nel 2020) e cresce di circa il 3% annuo. Un'ampia percentuale di queste persone (cioè il 24% dei malati di cancro in Italia e il 29% in USA) è viva dopo 15 anni o più dalla diagnosi. I pazienti oncologici in vita includono individui in trattamento, coloro che sono liberi da ricadute ma restano ad eccesso di rischio

di recidiva o morte e pazienti che hanno l'aspettativa di vita della popolazione generale, cioè quelli che definiamo 'guariti'. Negli ultimi anni un numero crescente di studi ha fornito evidenze epidemiologiche e cliniche di 'guarigione' per i malati di cancro e ha discusso le implicazioni cliniche di queste evidenze. Tra questi anche il gruppo della UOC di Oncologia di Siracusa. Si tratta di un ambito, sempre più crescente, che richiede nuovi modelli assistenziali e risposte a varie necessità dei pazienti quali quelle sociali e psicologiche oltre quelle fisiche".

---

# Bollette da incubo: "Utenze da 12.000 euro. Insostenibile. Paghiamo luce e gas o i dipendenti?"

"Preoccupato? Io sono terrorizzato. Ci hanno messo nella condizione di dover scegliere: o pago i dipendenti, o pago le bollette. Ho paura di dover chiudere". A parlare è Paolo Micieli, proprietario di uno storico panificio a Siracusa e presidente provinciale di Assipan, sigla di categoria. "Le bollette della luce e del gas sono quadruplicate. Mi è arrivata la luce: 7mila euro. Poi ieri il metano: 5.129 euro. In totale, 12mila euro da pagare entro fine mese. Poi arriveranno le bollette di settembre ed ottobre. E arriveremo a 40mila euro. Dovrò mandare i dipendenti in cassa integrazione e così li mantiene lo Stato", si sfoga in diretta su FMITALIA.
"Sto pensando seriamente di chiudere", dice d'un fiato Micieli. "Siamo messi tutti male. A Siracusa come a Pachino,

ad Augusta, a Lentini. Ad un collega della provincia è arrivata una bolletta della luce da 25mila euro. Insostenibile”.
Gas e luce sono essenziali per l’attività di panificazione. “I forni sono a metano, con l’elettricità alimentiamo frigo, freezer, salumeria, le macchine per la panificazione. Da qui a qualche mese non arriveremo a pagare le bollette. I colleghi mi chiamano e soffrono come me. Ad ottobre non so neanche se ci arrivo. E poi ci sono anche le tasse: imu, suolo, pubblico. Ho nove dipendenti. Ma come devo fare?!?”.
A questa semplice domanda, ripetuta da migliaia di attività commerciali italiane, il governo e l’Europa non riescono a dare risposte soddisfacenti. E l’ipotesi di razionare l’energia elettrica fa sorridere. Ci sarebbe la possibilità di rateizzare le bollette. Palo Micieli ride. “Mi ha chiamato un collega che lo ha fatto, ma non ha concluso niente. Rate alte e limitate e nel frattempo che paghi le rate ti arriva l’altra bolletta. Non serve a niente. Serve un intervento del governo. L’aumento esorbitante devono pagarlo loro. Non posso mica portare il pane a dieci euro al chilo; il pane è primario non si può levare al popolo. Posso aumentare di qualche centesimo. Siamo già a circa 4 euro al chilo, dovrei portarlo ad 8 euro al chilo con questi costi. negli due mesi ho lavorato in perdita costante”, racconta amareggiato il presidente dei panificatori siracusani.
“Siamo aperti dal 1967, mai un giorno di chiusura, neanche durante il covid. Ed ora ci ritroviamo in ginocchio per questa crisi energetica. Ma ci pensate che dovremmo chiudere perchè non possiamo pagare la luce? Si parla di numeri grossi: chiuderanno 1350 forni, 5mila persone a casa in Italia”. E la politica? “Quale? Quella del blablabla alla televisione. Qui non ho visto nessuno. Neanche per sbaglio. Parlano, parlano…subito devono fare qualcosa. Anzi, è già tardi”.

# Covid, vaccini bivalenti: somministrazioni e prenotazioni booster dal 14 settembre

Al via in Sicilia da domani (mercoledì 14) le somministrazioni e le prenotazioni delle dosi booster con i nuovi vaccini bivalenti anti-Covid. Il vaccino è raccomandato a: soggetti di età superiore a 12 anni con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti (è possibile consultare la tabella delle patologie sul sito del Ministero della Salute); tutti i soggetti con più di 60 anni; operatori sanitari; operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani e donne in gravidanza.
La somministrazione della dose di richiamo è possibile dopo un intervallo minimo di almeno 120 giorni dal completamento del ciclo primario o dall'ultima infezione (data del test diagnostico positivo).
Da domani, il vaccino sarà prenotabile attraverso il sito di Poste Italiane, ma è possibile riceverlo anche recandosi direttamente nei punti vaccinali.

# Spettacoli classici, stagione

# 2023: due tragedie, una commedia, uno speciale. I registi

Saranno quattro gli spettacoli nel cartellone 2023 della Fondazione Inda al teatro greco di Siracusa: due tragedie, torna la commedia ed uno spettacolo speciale. La nuova stagione avrà inizio l'11 maggio per concludersi il 2 luglio. Registi tutti italiani con il ritorno di Federico Tiezzi e Daniele Salvo ed il debutto di Leo Muscato e Giuliano Peparini. I titoli: Prometeo Incatenato di Eschilo (per la regia di Leo Muscato nella traduzione di Roberto Vecchioni), Medea di Euripide (regia Federico Tiezzi nella traduzione dal greco di Massimo Fusillo), la commedia La Pace di Aristofane (regia di Daniele Salvo tradotta da Nicola Cadoni). Nel programma della Stagione 2023 anche un quarto grande appuntamento: "Ulisse, l'ultima Odissea", con la regia di Giuliano Peparini, in scena per quattro serate speciali a cavallo di giugno e luglio.

Col Prometeo Incatenato di Eschilo,in scena per la quinta volta al teatro greco di Siracusa, debutta Leo Muscato, regista di fama internazionale, famoso per le sue direzioni del teatro musicale barocco all'Opera House di Bonn e per gli spettacoli alla Fenice, al San Carlo di Napoli, al Teatro alla Scala, dove in aprile metterà in scena Le Zite 'ngalera, commedia in musica di Leonardo Vinci, e in settembre la ripresa del Barbiere di Siviglia.

Federico Tiezzi, regista, attore e drammaturgo fra i più importanti della scena contemporanea con una grande esperienza nella regia di testi classici e numerosi riconoscimenti come 13 Premio Ubu per regia e spettacoli, il Premio Abbiati a Die Walküre e il Premio Flaiano per Antigone nel 2018, dopo aver diretto Ifigenia in Aulide di Euripide nel 2015, ritorna al Teatro Greco con la Medea di Euripide, la tragedia della

vendetta femminile, in scena a Siracusa per la settima volta.
Infine, in prima assoluta al Teatro Greco andrà in scena la commedia di Aristofane, La Pace, che racconta di Trigeo, vignaiolo dell'Attica, che sale sull'Olimpo per riportare la pace fra gli uomini. A dirigerla sarà Daniele Salvo, allievo di Ronconi, regista visionario con una lunga esperienza nel dramma antico che in questi giorni sta mettendo in scena Macbeth di Shakespeare al Globe Theatre di Roma. Daniele Salvo a Siracusa ha diretto Edipo a Colono del 2009, Aiace del 2010, Edipo Re del 2013 e Coefore Eumenidi del 2014.
La Fondazione Inda porterà in scena per la prima volta al teatro greco "Ulisse, l'ultima Odissea", spettacolo ideato e diretto da Giuliano Peparini, regista e direttore artistico di fama internazionale, oltre che coreografo e ballerino di grande versatilità, acclamato al Teatro dell'Opera di Roma per Lo Schiaccianoci e Le Quattro Stagioni, e all'estero per g 1789 (Francia), Le Rêve (Las Vegas), Romeo & Giulietta, e in grado di spaziare dalle collaborazioni con artisti del calibro di Claudio Baglioni (nell'ultimo anno con lo spettacolo Tutti Su! e in televisione con Ua!) a quella con gli stilisti Domenico Dolce e Stefano Gabbana, per il secondo anno consecutivo nel loro Fashion Show per l'Alta Moda. Lo spettacolo è ispirato all'Odissea su libretto di Giuliano Peparini e Giuseppe Cesaro.

---

# Verso le elezioni, leader nazionali a Siracusa: venerdì Giuseppe Conte

Ancora leader politici nazionali a Siracusa. Per venerdì 16 settembre è atteso nel capoluogo Giuseppe Conte, presidente

del Movimento 5 Stelle. L’appuntamento è fissato per le 17:00 in Largo XXV Luglio, nel piazzale accanto al tempo di Apollo.
Il programma della sua visita prevede anche una passeggiata informale lungo corso Matteotti, durante la quale si fermerà a parlare con i cittadini e i commercianti. Arrivato in largo XXV Luglio, Conte si soffermerà nel gazebo informativo del M5s.  L’incontro non prevede un comizio ma un confronto senza filtri.

---

# Chi alla guida dell’Inda? Calbi in scadenza e senza rinnovo, il Ministero: bando pubblico

Chi sarà il nuovo sovrintendente della Fondazione Inda di Siracusa? Il prestigioso ente di promozione culturale fa ricorso all’avviso pubblico per trovare l’erede di Antonio Calbi, in scadenza di mandato ed a cui non è stato proposto il rinnovo. Questa ultima ipotesi è prevista dall’articolo 11 dello Statuto. Ma il cda ha operato scelte diverse.
Il bando non è una novità assoluta, era già successo nel 2018 ed in precedenza anche nel 2014. Erano state raccolte così, allora, le candidature per la scelta dell’incarico di sovrintendente. Alla luce di quei precedenti, anche questa volta il Mibac ha allora suggerito di far ricorso alla selezione pubblica (“in grado di tutelare la più ampia partecipazione e i principi di trasparenza”), come illustrato in una nota della direzione generale spettacolo del Ministero. La nota è però arrivata da Roma in risposta all’invio di una terna di nomi che, per Statuto, il cda può indicare al

dicastero della Cultura per la nomina. Una bocciatura? Molti operano una lettura di questo tipo. Nessuna presa di posizione ufficiale da parte della Fondazione Inda. Ma fonti vicine al cda ricordano però che il ricorso alla selezione pubblica non è una novità assoluta e che i tre nomi proposti al Ministero non sarebbero stati oggetto di alcuna valutazione diretta. Per farla breve, non una bocciatura quanto invece una scelta di continuità con il passato recente.
La vicenda, ed i suoi risvolti, finiscono per agitare gli ambienti politico-culturali che ruotano attorno all'importante realtà siracusana, capace anche negli anni post covid di rilanciare il teatro classico con scelte di qualità e successo.
Pur non avendo rilasciato alcuna indicazione pubblica, filtra la "sorpresa" del sovrintendente uscente, Antonio Calbi, che riteneva di meritare se non una proroga-riconferma, almeno l'inserimento nella terna presentata al Mibac. Per la cronaca, i nomi scelti dal cda siracusano sono stati quelli di Giuseppe Acquaviva, Luca Lazzareschi e Luciano Messi con relazione del consigliere delegato sull'istruttoria seguita per individuare quelle personalità.
Per Calbi, molto apprezzato anche a Siracusa, si sono mobilitati gli ambienti culturali aretusei. Levata di scudi e richieste di chiarimenti rilanciate anche da pezzi del Pd con una nota firmata da Salvo Baio, Mario Blancato e Roberto Fai. Potrebbe rientrare in scena partecipando al bando? Difficile che accada. Non proponendolo per il rinnovo, Antonio Calbi ha compreso che il cda ha voglia di "altro" e quindi potrebbe optare per evitare situazioni di imbarazzo, rimuovendo dal quadro generale la sua candidatura. Rispettando peraltro così la volontà di "cambio" espressa nei fatti dalla governance della Fondazione Inda.
Il sovrintendente è quella figura che, in autonomia, dirige e coordina l'attività della Fondazione e ne cura l'attività teatrale ed artistica. Insomma, è il motore dell'Inda. Ecco perchè è importante scegliere con attenzione, dopo i successi registrati in questi ultimi anni nonostante la mannaia del

covid.